

L'AQUILA: RINVENUTI RESTI LINCE, SCAPPATA DA AREA FAUNISTICA

31 Gennaio 2014



L'AQUILA - Nella scorsa settimana, in territorio del Comune di Bisegna (L'Aquila), sono stati rinvenuti dalle guardie del Parco pochi resti di un animale che a un attento esame del veterinario del Parco sono risultati appartenere a una lince.

Molto verosimilmente si tratta dei resti della lince, un maschio di 5 anni, che nello scorso mese di giugno era fuggita dall'Area faunistica di Civitella Alfedena (L'Aquila).

Dall'esame dei pochi resti non è stato possibile risalire alle cause della morte.

Subito dopo la sua fuga fu attivato il servizio di monitoraggio sulla presenza dell'animale e furono praticati diversi tentativi di cattura con esito negativo, ciò in relazione sia alla difficoltà oggettiva di un'operazione di questo tipo sia per il comportamento estremamente elusivo della specie.

Queste operazioni furono eseguite in termini riservati per ovvi motivi legati alla necessità di garantire la piena operatività degli interventi, senza quindi la presenza di curiosi.

Dopo un primo periodo di relativa visibilità dell'animale, circa un mese, ne seguì un altro con scarsi avvistamenti dell'individuo, che non permise di attivare ulteriori operazioni di cattura.

Nello scorso mese di ottobre la lince fu avvistata e fotografata in prossimità del cimitero di Bisegna, per poi far perdere le proprie tracce, fino al rinvenimento dei resti.

Restando sempre in tema di rinvenimento di animali, si comunica che dopo gli esami condotti dall'Istituto zoo profilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, con sede ad Avezzano (L'Aquila), sul cervo rinvenuto morto il 22 gennaio scorso, di cui si era supposto l'abbattimento da arma da fuoco, il referto dell'Istituto non conferma l'ipotesi iniziale, facendo risalire le cause della morte ad un "trauma da corpo battente, in azione e blocco digestivo" quindi non da arma da fuoco.